

8 marzo 2022 - Buone pratiche sull'uguaglianza di genere - AICS La Paz

Bolivia – “Risultati allettanti per la prevenzione del cancro al collo dell’utero”

5 GENDER
EQUALITY



Il “Programma di Assistenza Tecnica al Ministero della Salute – Fase II”, AID 10869 è giunto alla fase conclusiva di implementazione delle attività previste e tra queste, l’analisi dei dati sulla prevalenza e incidenza del HPV ha mostrato risultati piuttosto promettenti per la prevenzione del cancro al collo dell’utero.

Nell’arco di quasi due anni (anni di pandemia, non dimentichiamolo!), i centri di salute di Acasio, Toro Toro e El Rosal – La Paz hanno partecipato al programma pilota finanziato dall’AICS con l’obiettivo di ridurre la mortalità per cancro cervicale nelle donne boliviane. Il tumore della cervice uterina rappresenta infatti un importante problema di sanità pubblica nel paese e la mortalità per carcinoma invasivo del collo dell’utero è la più elevata in America Latina¹.

Nonostante lo screening tramite Pap test sia incluso tra i servizi universali offerti gratuitamente dalla sanità pubblica, la copertura raggiunta è ancora molto bassa. Le cause sono molteplici: dalla scarsa fiducia nell’ottenimento di un risultato, che in certi casi può arrivare anche dopo sei mesi, a motivazioni più culturali (abitudine ad accudire al medico in presenza di sintomi e non preventivamente), strutturali (forte disuguaglianza di genere), ed economiche (nonostante il Pap test sia gratuito e previsto per legge tra i diritti alla salute, spesso significa perdere una giornata di lavoro per le donne la cui economia familiare si basa sulle entrate giornaliere). La sfida dell’AICS in collaborazione con l’Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) della regione Toscana è stata di promuovere un programma di screening dell’infezione da HPV, riconosciuta come causa del cancro cervicale. Tra le novità più importanti proposte dall’iniziativa di cooperazione, risalta l’utilizzo dell’auto-prelievo con sistema Viba-Brush® e conservazione del campione in contenitori Thinprep®, e risultati sicuri in breve tempo grazie alla tecnologia GeneXpert.

ISPRO ha effettuato l’analisi dei test delle 2201 donne coinvolte nel programma, che rappresenta lo studio di maggiori dimensioni effettuato in Bolivia sulla prevalenza delle infezioni HPV.

I risultati dello studio, che saranno presentati saranno presentati a EUROGIN 2022 il prossimo aprile, mostrano una prevalenza di HPV ad alto rischio sovrapponibile ai dati di prevalenza dell’infezione da HPV in Europa e in USA e saranno presentati a breve al Ministero della Salute per l’implementazione di politiche pubbliche di salute che possano effettivamente prevenire.

¹ Bruni L, Albero G, Serrano B, Mena M, Gómez D, Muñoz J, Bosch FX, de Sanjosé S. ICO/IARC Information Centre on HPV and Cancer (HPV Information Centre). Human Papillomavirus and Related Diseases in Bolivia. Summary Report 17 June 2019.

5 GENDER
EQUALITY



Il fatto che la prevalenza dell'infezione HPV di alto rischio in Bolivia sia equiparabile ai dati di prevalenza in Europa e USA è di notevole importanza in quanto da una parte dimostra la fattibilità di un protocollo di screening basato sul test HPV anche con autoprelievo, e dall'altra evidenza che l'elevata prevalenza di cancro cervicale in Bolivia è legata alla mancanza di programmi di prevenzione secondaria e non ad una maggiore frequenza dell'infezione da HPV.

Infine, una recente indagine qualitativa e quantitativa sull'accettazione e soddisfazione delle donne arruolate nel programma pilota rispetto al test HPV, ha mostrato una soddisfazione medio-alta dell'89% delle partecipanti e un'accettazione medio-alta del 94% delle intervistate. All'elevata accettazione generale hanno contribuito l'autoprelievo (che ha fatto diminuire la sensazione di vergogna), la facilità nella realizzazione del test e l'assenza di dolore (qualificato come poco/molto poco).

Nel giorno dell'8 marzo, dall'AICS di La Paz vogliamo dare una speranza a tutte le donne boliviane (e del mondo) che combattono il cancro al collo dell'utero e ricordare che, alla luce dei dati rilevati, la prevenzione attraverso i test di screening, la vaccinazione contro l'HPV a partire dai 10-12 anni, ed il trattamento precoce, offrono grandi possibilità per l'eliminazione del tumore della cervice uterina.



Bolivia – Acasio: campagna educativa su HPV, test di screening e cancro al collo dell'utero.